

Il socio Assimp è stato eletto alla guida del gruppo che raccoglie imprenditori e capitani d'azienda. La sezione veronese è stata fondata nel 1990

STEFANO ALBRIGI NUOVO PRESIDENTE DEL CLUB 41

Sarà Stefano Albrigi, titolare dell'azienda di Grezzana leader negli impianti alimentari, a guidare il Club 41 di Verona. Il nuovo presidente condurrà l'associazione di imprenditori e capitani d'azienda nella terza decade della sua storia e in un momento di attività che segna un rinnovato interesse verso il territorio.

Il Club 41 è un'associazione che raccoglie i membri della Round Table che hanno superato i 40 anni, limite d'età massimo per essere un "tablers". Si tratta di un gruppo nel quale i soci confrontano le proprie esperienze, professionali e di vita, e le mettono a disposizione per la crescita complessiva sia delle aziende che del tessuto sociale con le quali si confrontano.

Un aspetto che il socio Assimp Stefano Albrigi intende approfondire durante il suo mandato. «La mia presidenza - ha detto il neoeletto - sarà incentrata sulla riscoperta del valore dell'amicizia e della condivisione. Per questo intendo far partecipare alle riunioni veronesi importanti esponenti della cultura, dell'economia e della finanza nazionale, in modo che possano portare il loro know how e dividerlo con tutti i soci».

Albrigi è il sesto presidente del Club 41 di Verona, il primo, nel 1990, era stato Umberto Pasqua, al quale è succeduto Pietro Zambonin. Poi è stata la volta di Eugenio Nicoletti, di Mario Medici, di Giuseppe Giacomelli. Il Club 41 è presente in Italia fin dal 1981,



A destra il nuovo presidente Stefano Albrigi

quando è stato creato il primo gruppo a Trieste. A questo si sono aggiunti negli anni vari gruppi locali: Livorno nel 1985, Bassano del Grappa (1988), Venezia (1988) e Verona, appunto, nel 1990. La creazione del gruppo scagliero fu importantissima per il Club 41 Italia, perché consentì l'ingresso nel comitato internazionale. Per farne parte dovevano esistere almeno 5 club locali. Oggi le città italiane nelle quali è presente il Club 41 sono in tutto 31 ed i rapporti con altre realtà locali sono sempre vivi, soprattutto nelle città dove ha sede la Round Table.

L'associazione MIMA e la promozione della lettura

Tributo a Gianni Rodari nel trentennale della morte

Il progetto si chiama "Gh'era 'na 'olta" e già dal titolo se ne intuisce il contenuto. Le fiabe e la narrazione sono state infatti il cuore del progetto culturale ideato e realizzato da Mima international image district. L'associazione culturale veronese è tornata anche quest'anno con il progetto di promozione della lettura attraverso l'ascolto, dopo il successo della passata edizione. La formula di quest'anno

ha avuto come sottotitolo "I nonni nel mondo di Gianni Rodari", per celebrare non poche ricorrenze del celebre scrittore per ragazzi: 90 anni dalla nascita, 30 dalla morte e 40 dal ricevimento del premio Andersen, il Nobel della letteratura per l'infanzia. Con il patrocinio del Comune di Verona e il sostegno della Fondazione Cariverona, la manifestazione si è tenuta l'8 e il 9 otto-

bre con occasioni dedicate alla lettura e all'ascolto di fiabe raccontate da nonni del territorio veronese e svedesi. In piazza Cortile Mercato Vecchio si è tenuta la prima giornata con i nonni narratori e un laboratorio ludico per la costruzione di un libro rudimentale, costruito con materiale di riciclo. Sabato 9, invece, si è tenuto nel Palazzo della Ragione il seminario realizzato con l'università di Verona dal titolo: "Piccoli e giovani lettori verso il Terzo Millennio - La letteratura per l'infanzia tra attese e prospettive".